



Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a otto posti nella qualifica di funzionario in prova, con formazione giuridica, nel ruolo della carriera direttiva al livello 6 della tabella stipendiale dei Funzionari dell’Autorità (2024F6G - Delibera del 17 dicembre 2024 – Avviso di Concorso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, IV[^] Serie speciale - Concorsi ed esami, n. 6 del 21/01/2025)

Prova scritta del 21 luglio 2025

TRACCIA N. 2

Nell’anno 20XY il governo italiano, interessato al tema delle imponenti emissioni di anidride carbonica (CO₂) causate dagli allevamenti intensivi di bovini destinati alla macellazione, raccomanda a questi ultimi di modificare il loro assetto produttivo e di, eventualmente, ridurre la quantità di carne che questi allevamenti rendono disponibile sul mercato.

Di conseguenza, l’associazione di categoria “Allevatori Oggi” (ALO) predispone, a solo vantaggio dei suoi associati, una piattaforma per il tracciamento delle emissioni di CO₂.

ALO riunisce all’incirca l’80% degli allevatori italiani di bovini da ingrasso destinati alla macellazione (vale a dire, circa 88.000 imprese) e, in particolare, conta nel suo Consiglio Direttivo le tre imprese leader di mercato, vale a dire: la “Rossi e Figli”, la “Fratelli Verdi” e la “Bianchi e Nipoti”, le quali vantano rispettivamente il 15%, il 13% e il 12% del mercato nazionale della macellazione e lavorazione della carne. Nel Consiglio Direttivo dell’Associazione siedono poi altre 18 imprese scelte per dimensione e rappresentatività geografica.

L’interfaccia della piattaforma è organizzata come si vede di seguito:

Denominazione dell’associato	Numero di capi macellati ogni trimestre	Quantità di CO ₂ riferibile a ogni capo allevato (ton equivalenti)	Costo trimestrale per il mantenimento di ogni capo (euro)	Prezzo trimestrale di vendita della carne (euro al kg)		
				All’ingrosso	Al dettaglio	Al consumo
...
...
...

ALO mostra per la prima volta la piattaforma e la relativa interfaccia, nello schema qui riprodotto, al suo Consiglio Direttivo nella riunione del 15 dicembre 20XY. Il Consiglio Direttivo approva l’uso della piattaforma e dispone che il link alla suddetta interfaccia venga distribuito ad ogni associato mediante un’apposita mail. Il testo della mail di accompagnamento al link recita:

“Egregio Associato,

come ben sai, ALO si è sempre proposta di operare in difesa dell’ambiente. Di conseguenza, anche su indicazione del governo, ti chiediamo di impiegare la piattaforma disponibile al link inviatoti per dare conto delle emissioni di CO₂ prodotte dal tuo allevamento. Come ti è noto, al netto delle altre richieste che ti verranno formulate per il tramite dell’interfaccia della piattaforma, il dato sulle emissioni potrà essere aggiornato con cadenza annuale, nel pieno rispetto delle direttive internazionali in materia.

Con i nostri migliori saluti,

ALO”

Così, al 31 marzo del 20(XY+1), l’associato che accede alla piattaforma può visionare dati del tipo seguente:

Denominazione dell’associato	Numero di capi macellati ogni trimestre	Quantità di CO ₂ riferibile a ogni capo allevato (ton equivalenti)	Costo trimestrale per il mantenimento di ogni capo (euro)	Prezzo trimestrale di vendita della carne (euro al kg)		
				All’ingrosso	Al dettaglio	Al consumo
Rossi e Figli	72.000	3.931.200	420	5,5	8,7	17
Fratelli Verdi	63.600	3.816.000	480	5,7	11	15,5
Bianchi e Nipoti	58.800	3.704.400	450	5,9	8	18
...
Associato n. 317	20.400	1.162.800	400	6,3	9,5	19
Associato n. 4.569	15.600	1.085.760	415	5,5	10	22
Associato n. 6.234	10.200	566.100	430	5,8	10,5	20
Associato n. 62.543	9.360	690.768	460	6,2	9	24

Nei mesi successivi alla riunione del 15 dicembre 20XY, si registrano i seguenti fatti:

- l’associato X, che non siede nel Consiglio Direttivo, una volta ricevuta la mail di ALO, risponde all’Associazione dicendo di non voler essere coinvolto in questa iniziativa;
- circa 20.000 piccole e piccolissime imprese, associate ad ALO, non rispondono alla mail dell’Associazione, non accedono alla piattaforma e non compilano la suddetta interfaccia;
- al 31 dicembre 20(XY+1) e 31 dicembre 20(XY+2) si rileva, guardando all’andamento dell’intero mercato, quanto segue:

Prezzo trimestrale di vendita della carne dei 110.000 allevatori (euro al kg)		
All’ingrosso	Al dettaglio	Al Consumo
6,2-6,5	11-12	24-25,5

- per una causa immobiliare pregressa, nell’anno 20(XY+2), ALO è costretta a pagare un lauto risarcimento del danno al signor Alfa, per cui le sue casse sono e saranno vuote per molti anni.

Nella riunione del 31 dicembre del 20XY il Consiglio Direttivo di ALO decide anche di lanciare una campagna pubblicitaria che si incentri sui seguenti annunci: *“Gli allevatori di ALO producono carne sostenibile. Produciamo meno, ma produciamo meglio. La carne costerà di più? Un piccolo prezzo per salvare il pianeta”*.

Più esattamente, queste frasi sono riprodotte su varie fotografie che rappresentano tutte giusto pochi capi di bestiame, lasciati liberi di pascolare su dei prati montani; a loro volta, queste fotografie, corredate dalle suddette frasi, si trovano su cartelloni pubblicitari e pagine di giornale.

Inoltre, la medesima campagna va in onda in televisione, utilizzando le medesime immagini, facendo pronunciare le suddette frasi a una voce fuori campo e trasmettendo, come sottofondo, una celebre canzone di un cantautore italiano che ricorda quanto sia bello vivere in campagna.

Il candidato, assunto le vesti del funzionario dell’Autorità incaricato di istruire il caso applicando la disciplina antitrust e le norme in materia di pratiche commerciali scorrette, qualifichi le condotte qui riportate e prospetti sia i fatti che potrebbero deporre per la loro illiceità, sia le circostanze che potrebbero militare per la loro liceità. Inoltre, il candidato consideri le questioni di ordine sanzionatorio che il caso sollecita.